

Ferrara

Le sfide del territorio

IL FOCUS

Regole e nuovi bandi
Ecco come funziona

Semplificazione, personale aggiuntivo e tempi strettissimi: finanziamenti europei ai raggi x

1 I fondi

Complessivamente le risorse ammontano a oltre 221 miliardi di euro. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza comprende sovvenzioni Ue, tassi agevolati sempre di natura europea e un piano complementare da circa trenta milioni di euro

2 La governance

Oltre all'insediamento della cabina di regia, il Comune si coordinerà con il tavolo Ferrara Rinasce, con la segreteria tecnica, con la consulta provinciale dell'economia e del lavoro e con l'agenzia di sviluppo Sipro.



3 I tempi

Come specificato dal direttore generale del Comune Sandro Mazzatorta, i tempi di realizzazione dei progetti non potranno protrarsi oltre il 2025, in quanto la rendicontazione complessiva dovrà essere presentata non oltre il 2026.

Comune, già intercettati 20 milioni del Pnrr Si punta su case popolari, scuole e frazioni

L'assessore al Recovery Andrea Maggi ieri in Commissione: «Valorizzeremo i due punti d'accesso alla città a Est e Nord Ovest»

di **Federico Di Bisceglie**
FERRARA

I progetti comunali da candidare ai bandi del Pnrr iniziano a prendere forma. Dalla riqualificazione di aree della città, al recupero di edifici scolastici abbandonati, passando per la costruzione di un nuovo polo didattico, finendo con l'ammodernamento e la messa a punto di nuovi impianti per la raccolta rifiuti. I piani, illustrati ieri pomeriggio in commissione consiliare dell'assessore Andrea Maggi, seguono «le sei missioni del Next generation Eu». Partiamo dalle certezze.

Progetti finanziati. A oggi sono due i progetti che rientrano già a pieno titolo nei fondi europei. Si tratta del piano Pinqua, legato alla qualità dell'abitare e in particolare alle Corti di Angelica. Una maxi riqualificazione di quel che resta della zona dell'ex Palazzo degli specchi, che cuba quindici milioni di euro. L'altro progetto finanziato è quello che riguarda il recupero della scuola Pietro Lana e la costruzione ex novo di un polo per l'infanzia a Coronella.

Rigenerazione delle frazioni. Su questo fronte, sul quale l'amministrazione si dice «fiduciosa» di ottenere un corposo stanziamento di risorse, riguarda la riqualificazione del forese. Complessivamente, la candidatura operata dall'Ente consta di 20 milioni di euro. La declinazione pratica riguarderebbe in particolare «il recupero di sedici strutture, per la quasi totalità vecchi edifici scolastici - detta-



Sopra la riqualificazione delle Corti di Medoro, sotto il convegno di esposizione dei progetti del Pnrr lo scorso novembre



glia l'assessore al Recovery Plan - e il recupero di due vie d'accesso alla città». Si tratta della via d'accesso da Est (quella compresa tra via Baluàrdi, Porta Romana e la zona di San Giorgio) e di quella a Nord-Ovest, che si snoda tra viale Po, via Marconi e via del Lavoro. «La nostra idea - riprende l'amministratore - è quella di una maxi opera di rigenerazione, per migliorare le condizioni del decoro urbano e

restituire alla città del futuro due punti d'ingresso degni del suo prestigio». Oltre a questi, ci sono i filoni progettuali in fase di sviluppo, sui quali «il Comune, a partire dalla cabina di regia, è al lavoro da mesi».

Sviluppo. Da questo punto di vista il Comune si sta muovendo su tre diversi piani. Il primo riguarda la realizzazione di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di quelli

esistenti. «Abbiamo pensato, in accordo con Atersir ed Hera - riprende Maggi - di dotare di strumentazione tecnologica due centri già esistenti e di creare un nuovo punto per la raccolta di assorbenti e pannolini che a Ferrara non è presente». Il secondo filone è quello legato alla riqualificazione dell'edilizia scolastica, che prevede fra le altre cose l'ampliamento delle palestre, la costruzione di nuovi edifici scolastici, un potenziamento dei servizi educativi, l'adeguamento delle mense (si pensi all'istituto Perlasca) e all'adeguamento sismico (di competenza della Provincia).

L'ultimo filone è quello legato al recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Forse è il progetto più complesso, ma al contempo dalla valenza più pregnante per la città dal punto di vista dell'impatto. L'amministrazione, infatti, ha presentato la candidatura di 64 alloggi popolari alla riqualificazione. L'obiettivo è quello di intercettare circa sette milioni di euro. Per gli alloggi sarebbe previsto un piano di recupero strutturale, così come una riqualificazione energetica e l'adeguamento alle normative anti-sismiche. Le abitazioni sono collocate tra Uccellino, via Verga, Via Canani e via Guercino (a Barco).

Esperti in arrivo. «Il Governo - chiude Maggi - ha bandito un concorso per assumere mille esperti nei diversi ambiti d'interesse per le sfide del Pnrr da destinare agli enti locali per rafforzare i ranghi dei team tecnici al lavoro sui progetti». In Provincia di Ferrara ne arriveranno cinque, a disposizione dei diversi comuni.

IL FOCUS

Cinque esperti
in Provincia

«Il Governo - ha spiegato l'assessore al Recovery Plan Andrea Maggi - ha bandito un concorso per assumere a tempo determinato mille esperti nei diversi ambiti d'interesse per le sfide del Pnrr (edilizia, digitale, gestionale, fonti rinnovabili e ambiente) da destinare agli enti locali per rafforzare i ranghi dei team tecnici al lavoro sui progetti». In Provincia di Ferrara sono attese cinque figure professionali che andranno a rafforzare le squadre tecniche predisposte dagli enti locali nelle diverse realtà.

EDILIZIA SCOLASTICA

«Sono allo studio alcuni progetti legati al recupero di vecchi istituti scolastici delle zone periferiche»

PUNTI D'ACCESSO

«Avvieremo un'opera di rigenerazione delle vie d'accesso alla città: quella a Est e quella a Nord Ovest»